

PIANO DI RIPRESA

Le audizioni del mondo energetico

Unem: rischio delocalizzazione. Anev: semplificare iter.

H2it: idrogeno blu avrà un ruolo. Assoesco: proroga

Superbonus anche con aliquota minore

8

Piano di ripresa, le audizioni del mondo energetico

Unem: rischio delocalizzazione. Anev: semplificare iter. H2it: idrogeno blu avrà un ruolo. Assoesco: proroga Superbonus anche con aliquota minore

Manca un riferimento alla low carbon liquid fuels, al set-**gen Valley**, la mobilità ferroviaria, le stazioni di rifornimento termico rinnovabile e al biometano. È positivo invece il per i trasporti su gomma e gli interventi nei settori "energy giudizio sulle iniziative dedicate all'idrogeno, anche se non si intensive" in cui è difficile l'elettrificazione.

prende in considerazione l'idrogeno blu. Per quanto riguar- Più severo è stato invece il giudizio del presidente di da poi il comparto delle rinnovabili, le prospettive di crescita **Anev** Simone Togni, secondo cui la gran parte dello sfon- sono ancora lontane dal raggiungimento dei target di decar- zo del Pnrr sarebbe stato indirizzato "a pochi grandi player bonizzazione fissati dall'Ue al 2050. Il Superbonus infine è del settore energetico e peraltro anche ad alcuni progetti sovrastimato e si potrebbe ridurre la percentuale di detrazio- non direttamente afferenti al comparto delle rinnovabili, e ne, a patto che si estenda la durata dell'incentivo. È questa la che invece pare si dia per scontato che il settore delle fonti fotografia del **Piano di Ripresa** (Pnrr) scattata dai principali rinnovabili e in particolare dell'eolico, possa procedere sen- player del comparto energetico, che sono stati ascoltati ieri za ulteriori meccanismi di sostegno e supporto". Togni ha dalla commissione Attività produttive della Camera. Nel cor- quindi chiesto "una forte azione di semplificazione autoriz- so della **lunga maratona di audizioni** sul Recovery Plan si zativa con l'emanazione di veri e propri decreti attuativi", sono infatti alternati, in collegamento video, i rappresentanti oltre l'istituzione urgente di un "**tavolo di confronto con di H2it, Anev, Snam, Federmetano, Fiper, Assoesco, Unem, le istituzioni** per l'individuazione delle attività soggette ad Enel, Italia solare, Elettricità futura e Kyoto Club. autorizzazione". Infine, secondo le stime dell'associazione,

Il presidente di **H2it** Alberto Dossi ha giudicato favore- servirebbe "l'allocatione solo di una piccolissima quota dei volmente il ruolo attribuito all'**idrogeno**, che "è ricompreso 18 miliardi di euro previsti nel Pnrr per energia rinnovabile, in tre delle sei mission progettuali" del Piano di Ripresa. "Per idrogeno e mobilità sostenibile", pari a **150 milioni**, per ga- supportare la produzione di idrogeno verde - ha aggiunto rantire al settore un meccanismo di sostegno fino al 2030. Dossi - sarà necessaria la semplificazioni degli iter autorizza- Rimanendo nel campo delle rinnovabili, il presidente di tativi, il supporto all'industria degli elettrolizzatori ed azioni in **Fiper** Walter Righini ha sottolineato che il settore termico è ambito regolatorio". Sul punto, Dossi ha chiarito che il qua- "attualmente del tutto assente (ndr. nel Piano di Ripresa), dal dro regolatorio deve definire anche "l'aspetto relativo alla momento che si fa riferimento esclusivamente alla capacità **tracciabilità del sistema di certificazione** sulle garanzie di generazione di fotovoltaico ed eolico". In un documento di origine dell'idrogeno, nelle sue varie forme da rinnovabili inviato alla commissione, l'associazione ha poi richiamato la o da gas naturale con il sequestro della CO₂". Non è man- necessità di "favorire lo sviluppo delle fonti programmabili cato poi un accenno all'**idrogeno blu**, che è stato eliminato (**biomasse, biogas**) per garantire la sicurezza di approvvigio- dall'ultima versione del Piano di Ripresa. "L'idrogeno blu - namento da fonti rinnovabili e il consolidamento della capa- ha spiegato - avrà sicuramente un ruolo importante in una cità esistente (obiettivo previsto anche all'interno del Pniec)". fase di transizione, costituendo un fattore abilitante per lo Guardando in particolare alla filiera del fotovoltaico, il pre- sviluppo delle applicazioni finali e quindi per la creazione di sidente di **Italia Solare** Paolo Rocco Viscontini ha espresso una domanda di mercato". il suo apprezzamento per il riferimento all'**agrofotovoltaico**

Anche i rappresentanti di **Snam** Dina Lanzi (responsabile contenuto nel Piano di Ripresa. Tuttavia lo stesso Viscontini tecnica business unit), Sergio Molisani (direttore finanza) e ha dichiarato che "il **fotovoltaico offshore** non è una tec- Domenico Maggi (responsabile relazioni istituzionali) hanno nologia su cui puntare. È necessario sviluppare le applicazioni insistito sul tema dell'idrogeno, sottolineando di aver "iden- fotovoltaiche che già hanno dimostrato di essere affidabili ed economicamente convenienti, come gli impianti sui tetti e a tificato progettualità coerenti con il Pnrr per circa 1 mld di terra". Viscontini ha infine ribadito che bisogna "dedicare più euro". Tra le possibili iniziative realizzabili con queste risorse, spazio alle necessarie e urgenti semplificazioni autorizzative". i rappresentanti di Snam hanno citato la creazione di **Hydro-**

Gli ha fatto eco il responsabile Affari istituzionali di **Enel** nella missione "Infrastrutture per la mobilità sostenibile" Fabrizio Iaccarino, secondo cui "il Pnrr dovrà essere accom- (per implementare il Gnl e il bioGnl nelle aree portuali al fine pagnato da una complessiva azione legislativa di semplifica- di rifornire i mezzi pesanti su gomma e le imbarcazioni). zione normativa, amministrativa e procedurale, in particola- Arrivando al tema dell'efficienza energetica, il vicepresidente nel **permitting**, e da una attenta azione istituzionale ed dente di **Assoesco** Leonardo Santi ha dichiarato di aver ap- amministrativa nella proposizione e realizzazione dei proget- prezzato "la scelta di dare una prospettiva di medio termine ti, in particolare rispetto alle condizioni imposte dalla norma- al **Superbonus 110%**. Noi pensiamo che si spossa fare di tiva europea in materia di aiuti di Stato e di rendicontazione più. Il meccanismo del Superbonus – ha chiarito – è **parti-** dei progetti". **colarmente complesso** in tutte le sue fasi, sia dal punto di

Non è mancato poi un riferimento al tema della **go-** vista della natura degli interventi che dei meccanismi buro- **vernance** del Pnrr, che secondo il presidente di **Elettricità** cratici e autorizzativi. Per noi sarebbe quindi preferibile avere **Futura** Agostino Re Rebaudengo "non sembra sufficiente- una prospettiva che vada oltre il 2022 anche a patto di ope- mente delineata e non si prevedono modalità di confronto rare una **previsione a ribasso** dell'aliquota del 110% ". Sul strutturato e continuativo con gli stakeholder". Esaminando tema del Superbonus è intervenuto anche il vicepresidente la mission del Pnrr "rivoluzione verde e transizione ecologi- di **Kyoto Club** Francesco Ferrante che, sempre ieri, è stato ca", Viscontini ha evidenziato che "è necessario destinare ascoltato in commissione Ambiente alla Camera. Analizzan- **almeno il 37%**, e non il 33% come nell'attuale Pnrr, del do le risorse destinate alla transizione energetica, Ferrante Next generation Eu per realizzare il Green deal in Italia così ha infatti dichiarato che "appare evidentemente **sovra-** come previsto dalla Commissione europea. Il Pnrr – ha pro- **mato** il fabbisogno economico destinato al finanziamento seguito – sembra prevedere solo 5 nuovi GW entro il 2026 del Superbonus, con il risultato di sottrarre risorse al finan- peraltro limitati a pochissime tecnologie (eolico offshore, fo- ziamento di altre iniziative per l'efficienza e per la promozio- tovoltaico galleggiante, agrovoltaico su coperture). Noi sti- ne delle rinnovabili nel nostro Paese". miamo un fabbisogno di almeno otto volte superiore entro il 2026, cioè **40 GW** e di altri 25 nel periodo 2027-2030 per raggiungere al 2030 i 120 GW complessivi. Non vengono menzionate – ha concluso – iniziative per lo sviluppo delle energie della geotermia, dell'idroelettrico, del fotovoltaico utility scale e dell'eolico onshore".

Tra le carenze del Piano di Ripresa il presidente di **Unem** Claudio Spinaci ha incluso anche il tema dei low carbon liquid fuels. In tutto il piano non c'è mai un riferimento a questa filiera, ha spiegato Spinaci, "nemmeno al **metano** e altri **carburanti alternativi**. Se le tecnologie che coprono il 92% del fabbisogno dei trasporti vengono ignorate c'è qualcosa che non funziona e va indicata la prospettiva strategica". Spinaci ha poi sottolineato come nel resto d'Europa (ad esempio in Norvegia, Svezia, Danimarca, Germania e Regno Unito), le grandi compagnie internazionali sono incoraggiate e sostenute dai governi ad investire su progetti per lo sviluppo di biocarburanti, impianti "waste/plastic to fuels", cattura della CO₂, impianti pilota per gli e-fuel e produzione idrogeno verde e blu. "C'è il rischio – ha denunciato Spinaci – di una fortissima delocalizzazione" del settore, chiedendo che il **Piano di Ripresa sia integrato** con chiari riferimenti al comparto.

Anche la presidente di **Federmetano** Licia Balboni si è lamentata per la mancanza di iniziative dedicate al **biometano**. "Nel Pnrr non viene mai menzionato – ha detto Balboni – mentre sarebbero molteplici i punti di sostegno che potrebbe dare". Secondo Balboni, il biometano potrebbe trovare spazio nella missione "Rivoluzione verde e transizione ecologica" (come carburante per la logistica del comparto agroalimentare e come prodotto di valorizzazione della ForSU metropolitana per alimentare le flotte tpl), ma anche